

Il Coordinamento Comasco delle realtà di accoglienza per minori si costituisce formalmente in data 31.01.2003 a seguito di un percorso, iniziato nell'anno 1999, di riflessione ed elaborazione tra diverse realtà di accoglienza per minori della Provincia di Como.

In data 8 febbraio 2002, quindi quasi un anno prima della costituzione formale, il costituendo Coordinamento organizza un importante convegno nazionale al Teatro Sociale di Como dal titolo "Vivere fuori dalla propria famiglia", mettendo a tema tutti gli aspetti dell'affido alle comunità e alle famiglie.

Oggi, Associazione di Promozione sociale, è formato da 21 enti tra i quali sono presenti comunità per minori, comunità famigliari, comunità mamma/bambino e associazioni famigliari tutte in rete per migliorare e qualificare sempre più l'impegno dell'accoglienza verso i minori (bambini e adolescenti) anche con la finalità di dare voce ai diritti e alle sofferenze dei minori allontanati dalle loro famiglie. Ad oggi operano a favore di 250 minori circa 260 operatori di cui 120 volontari, a cui si affiancano 340 soci volontari.

Nell'ottica delle azioni interne di formazione permanente, il Coordinamento, dopo ampie riflessioni e una lettura dei bisogni emergenti dalle diverse realtà di accoglienza per minori aderenti, attua nel 2011 alcune iniziative formative indirizzate ad operatori, volontari, famiglie facenti parte le reti afferenti all'Associazione.

A febbraio un percorso suddiviso in 5 incontri centrato sul disagio psichico non conclamato, gestito dal Dott. Raffaele Lavazzo (psichiatra e psicologo clinico), ha offerto oltre un quadro teorico sulle diverse patologie psichiatriche, buone prassi da applicare nei diversi contesti e realtà associative, ove si sono contati circa 100 iscritti.

A novembre, il percorso articolato in tre incontri, focalizzato sull'iperattività infantile, sarà tenuto da operatori di Gianburrasca, centro di formazione dell'associazione Jonas dedicato alla ricerca, alla prevenzione e alla cura dell'iperattività infantile e delle altre forme di disagio spesso ad essa collegate. L'obiettivo sarà di fornire una lettura del sintomo dell'iperattività infantile a partire dall'esperienza del Centro Gianburrasca, incrementando gli strumenti a disposizione degli educatori affinché sia possibile gestire il sintomo del bambino in modo più compatibile con il compito educativo che gli viene richiesto.

I tre incontri (9, 16 e 23 novembre) si terranno di mercoledì mattina, dalle 9,30 alle 12,30, presso la sede operativa del Coordinamento in Fino Mornasco – Via Adda 31. Al termine del percorso verrà prodotta una sintesi che potrà essere eventualmente richiesta alla segreteria del Coordinamento via mail [coord.como@alice.it](mailto:coord.como@alice.it).